

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva.

*Interrogazione n. 5818/XV, «Concorso per l'assunzione di agenti forestali e ridefinizione dei requisiti di accesso», presentata dal consigliere Cia*

Prego, consigliere CIA.

**CIA (Gruppo Misto):** Grazie, Presidente. «Con la delibera n. 401 del 16/03/2018 la Giunta provinciale ha indetto un concorso per l'assunzione di trenta agenti forestali, di cui sei riservati al personale del Corpo forestale dello Stato. L'ultimo concorso per agenti forestali bandito dalla Provincia autonoma di Trento risale al 2008. Chi nel 2008 non era ancora laureato nelle Facoltà richieste dal bando di concorso (ambito forestale, agrario o ambientale) non ha potuto partecipare per mancanza di requisiti, non avendo ancora conferito il diploma di laurea. Nel 2018 – quindi dieci anni dopo – data del nuovo concorso chi si è laureato successivamente al concorso del 2008 nelle Facoltà richieste dal bando, ad esempio nel 2008, 2009, 2010, 2011, risulta ora escluso avendo compiuto ad oggi i trent'anni. Questo comporta l'esclusione di una certa fascia di diplomati dalla possibilità di confrontarsi in un concorso pubblico relativo al proprio corso di studi. A riguardo la normativa italiana ed europea indica sì la possibilità di fissare un limite massimo di età per l'accesso ai concorsi pubblici, a patto però che le stesse siano giustificate e proporzionate al tipo di lavoro per cui si concorre. Per quanto riguarda i posti assegnati al personale del Corpo forestale dello Stato, non è previsto un limite di età per l'accesso al concorso.

Visto quanto sopra esposto, si interroga la Giunta provinciale per sapere se non ritenga doveroso e urgente rivedere i requisiti di accesso, dando la possibilità a chi si è laureato nelle Facoltà richieste dal bando di poter partecipare ad un concorso inerente al proprio percorso di studi».

**PRESIDENTE:** Interviene l'assessore Gilmozzi, prego.

**GILMOZZI (Assessore alle infrastrutture e all'ambiente – Unione per il Trentino):** Grazie. Intervengo al posto del Presidente che è competente in materia di personale.

«Le fattispecie contemplate nel bando di concorso sono di due tipi: per la prima fattispecie, per la quale sono previsti ventiquattro posti, la previsione dei limiti di età di trent'anni è conseguenza di quanto espressamente stabilito all'articolo 6, comma 2, lettera a) del nuovo regolamento del Corpo forestale della provincia autonoma di Trento (articolo 67 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7) approvato con DPP 21 luglio 2008 [...] che prevede requisiti particolari per l'accesso alle qualifiche forestali. Per la seconda fattispecie, riservata invece ai posti per il personale proveniente dal Corpo forestale dello Stato (sei), la mancata previsione dei limiti di età deriva dall'articolo 7 della legge provinciale n. 20/2016, che al comma 2 prevede "l'assunzione delle qualifiche forestali del personale in questione avviene anche in deroga agli specifici requisiti di accesso e formazione". Conseguentemente il bando di concorso si è adeguato a quanto sopra e in relazione a ciascuna fattispecie». Non era cioè possibile fare un bando diverso né lo è oggi, se non cambiando i regolamenti.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Cia.

**CIA (Gruppo Misto):** Grazie, Presidente. Io avevo fatto un'interrogazione, sempre a risposta immediata in Aula, riguardo proprio ad un bando di assunzione per la Polizia locale e anche qui era stato posto un limite di età di trentacinque anni, in quell'occasione però l'assessore allora convenne con il sottoscritto che era una discriminazione illegittima, tanto è vero che quel bando fu modificato. Oggi lei mi viene a dire che avete fatto un bando rispettando un regolamento approvato che pone questi limiti, però queste leggi a cui voi appellate sono contrarie alle direttive europee. Io vorrei solo ricordarle che sempre una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea dichiara chiaramente che «nulla dimostra che le capacità fisiche particolari richieste per l'esercizio di tale attività lavorativa siano necessariamente collegate ad una determinata fascia di età» e, sempre la Corte di giustizia europea, dichiara che «a trent'anni l'età massima per l'assunzione degli agenti di Polizia locale realizza manifestazioni e una disciplina di trattamento direttamente basata sull'età». E mi rifaccio sempre alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea, che all'articolo 6 prevede che «gli Stati membri possono prevedere che le disparità di trattamento in ragione dell'età non costituiscano una discriminazione laddove esse siano oggettivamente e ragionevolmente giustificate». Quindi dall'Unione europea ci viene detto che questa norma, a cui noi ci appelliamo per stabilire i criteri dei bandi, dei concorsi è ingiustificatamente discriminatoria.

L'ultima cosa, signor Presidente. Purtroppo qua in Trentino, tra concorsi fatti ad personam, tra bandi taroccati, assunzioni discutibili, non meravigliamoci se poi i giovani se ne vanno all'estero a cercare lavoro. Vorrei ricordare che nel 2017 1.600 sono le persone che hanno abbandonato il Trentino per cercare lavoro all'estero. Grazie, e viva l'autonomia!